

Utile in montagna e al mare, dove non funzionano i cellulari

## LA RICETRASMITTENTE CHE SALVA LA VITA

ENRICO MARTINET

«Ricordati di prendere il portafoglio». È il messaggio inviato dalla famiglia a un naufrago nell'Atlantico. Quattro ore dopo il navigatore era in salvo su un elicottero del soccorso canadese. Ha schiacciato il bottone rosso di allarme che c'è sull'apparecchio, per ora unico sul mercato, che produce la statunitense **Garmin**. È stato battezzato «InReach» e può fare a meno di qualsiasi copertura perché è collegato a una rete di satelliti privati della Iridium, quelli a orbita più vicina alla Terra (160 chi-

lometri).

Il salvataggio nell'Atlantico è stato il primo di questo apparecchio ricetrasmittente, grande come un telefono e che ha una batteria che dura 3 anni in riposo e consente un uso continuativo di 60 ore. «Abbiamo fatto test in Himalaya, uno con Hervé Barmasse che era impegnato sullo Shisha Pangma - dice l'amministratore delegato di **Garmin** Italia, Stefano Viganò -. L'incidente del navigatore, un cetaceo gli ha danneggiato la barca, è accaduto di notte. Non poteva far altro che lanciare un messaggio sperando che fosse captato. Invece, con l'Inreach ha schiacciato il bottone rosso e

la centrale di soccorso più vicina ha fatto scattare i soccorsi. Lo strumento ha la geolocalizzazione e può inviare o ricevere messaggi».

È stato studiato, continua Viganò, «per avere sicurezza nei luoghi dove non c'è campo per i telefoni cellulari. In montagna, per esempio, sono parecchie le zone d'ombra e la percentuale più alta degli incidenti è fra i cercatori di funghi. Non è mirato soltanto a chi è un professionista dell'avventura in luoghi estremi, come oceani o pareti montane, ma anche a chi compie una semplice gita domenica con la famiglia».

Il Centro che smista i messaggi di soccorso è in Puglia.

Matteo Bottesi, responsabile del settore tecnico, spiega: «Il Geos, soccorso globale, si avvale della rete di 66 satelliti Leo, cioè a bassa altitudine orbitale. Ci sono messaggi di soccorso già preconfezionati. Sono 276 i linguaggi, tra lingue e dialetti, con cui si può comunicare». I due modelli di InReach, presentati a Las Vegas, sono sul mercato a un prezzo variabile tra i 449 e i 499 euro. Il più costoso, adatto agli esploratori, ha mappe topografiche precaricate, bussola elettronica e altimetro barometrico. Entrambi hanno Gps integrato per monitoraggio e localizzazione della posizione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



*InReach, prodotto dalla statunitense **Garmin**, può fare a meno di copertura perché è collegato a una rete di satelliti privati della Iridium. I due modelli presentati costano tra i 449 e i 499 euro*

